

“Spazio e connettività satellitare a rischio Far West”. Allarme di Margherita della Valle, Ceo di Vodafone

L'allarme Spazio e connettività satellitare del Ceo di Vodafone Group **Margherita Della Valle** non passa inosservato. Il proliferare di nuove tecnologie di comunicazione via satellite come il direct-to-device rischiano di creare non poco caos sul fronte delle regole d'ingaggio e dell'uso, in Europa e non soltanto, dello spettro radio risorsa scarsa tradizionalmente nelle mani degli operatori Tlc. Che guardano con sospetto all'onda lunga del satellite, nuovo mantra della industry come dimostra l'hype raggiunto all'ultimo Mobile World Congress, la kermesse globale delle Tlc di Barcellona.

Lo scrive il quotidiano londinese *Times*, aggiungendo che i segnali satellitari “*direct to device*” sono stati al centro dell'attenzione alla conferenza annuale del settore delle telecomunicazioni, ma **Starlink** di **Elon Musk** sarà difficile da battere.

Operatori Tlc guardano alla connettività satellitare in chiave anti digital divide

C'è da dire che anche gli operatori di telecomunicazioni europei stanno guardando allo spazio per contribuire a colmare le zone d'ombra nella copertura mobile che affliggono le aree rurali della Gran Bretagna, con il lancio dei primi servizi di

telefonia satellitare per i consumatori previsto per quest'anno.

Il lancio dei servizi satellitari "*direct to device*" è stato presentato come uno degli sviluppi più significativi nelle comunicazioni mobili degli ultimi decenni ai 105mila partecipanti al Mobile World Congress di Barcellona appena concluso.

Durante l'evento, numerosi operatori hanno presentato le proprie soluzioni per sfruttare la tecnologia, che trasmette segnali direttamente dai satelliti agli smartphone in aree remote dove è troppo impraticabile o costoso installare antenne e fibra ottica tradizionali. I telefoni satellitari erano un tempo appannaggio di utenti commerciali come navi e aerei e richiedevano ingombranti dispositivi.

La scorsa settimana **Virgin Media 02** è diventata il primo operatore nel Regno Unito a lanciare servizi satellitari direttamente sugli smartphone. 02 Satellite collega i telefoni in località remote dove il segnale è debole o assente, coprendo per la prima volta un'area grande circa due terzi del Galles e portando la sua copertura terrestre dal 89% al 95%, ha dichiarato l'azienda.

Connettività satellitare, gli accordi di Vodafone con AST SpaceMobile

Nel frattempo, **Vodafone** si appresta a lanciare il proprio servizio nel Regno Unito nella seconda metà di quest'anno tramite una joint venture con **AST SpaceMobile**, un'azienda texana di progettazione e produzione di satelliti, in cui Vodafone detiene una partecipazione del valore di circa 1 miliardo di dollari.

La partnership, denominata **Satellite Connect Europe** e con sede

in Lussemburgo, punta a diventare un fornitore all'ingrosso di servizi di telefonia mobile satellitare per gli operatori europei. Da poco ha annunciato dieci accordi con operatori di telecomunicazioni, tra cui **Orange** e **Telefonica**.

Il raggiungimento di tali obiettivi dipenderà dall'espansione della costellazione satellitare AST, che passerà dagli attuali sei satelliti in orbita a circa 60. L'obiettivo è di aver lanciato un numero sufficiente di satelliti di seconda generazione, di dimensioni maggiori, entro la fine dell'anno.

Della Valle (Vodafone): “Spazio a rischio Far West”

Tuttavia, mentre gli operatori di telecomunicazioni europei si affrettano a implementare la tecnologia, il settore delle comunicazioni spaziali rimane un *“Far West”*, ha avvertito **Margherita Della Valle**, amministratore delegato di Vodafone. *“In Europa, c'è il rischio che lo spazio si trasformi in un Far West, perché, come a volte accade, la tecnologia è più avanti delle politiche”*, ha detto al Times.

Della Valle ha esortato le autorità di regolamentazione europee ad adottare un approccio coordinato alle comunicazioni satellitari, soprattutto alla luce delle *“nuove tensioni tra i blocchi di potere: guerre commerciali [e] guerre vere e proprie”*.

“È importante creare un servizio che dia priorità alla sicurezza e che funzioni nelle stesse condizioni delle nostre normali reti di comunicazione quotidiane”, ha detto.

L'allarme spettro di Della Valle alla vigilia dell'assegnazione

della banda 2 GHz

L'avvertimento giunge prima dell'assegnazione di una porzione strategicamente preziosa dello spettro satellitare europeo: le onde radio invisibili che rendono possibile la tecnologia wireless. La banda a 2 GHz è gestita da **Viasat** ed **Echostar**, due fornitori di servizi satellitari americani, ma le loro licenze UE scadranno a maggio del prossimo anno. I servizi satellitari offerti da **02** e **Vodafone** nel Regno Unito utilizzeranno parte dello spettro concesso in licenza agli operatori.

Sia **Ofcom** sia la **Commissione europea** stanno consultando le autorità competenti su come utilizzare questo spettro, che potrebbe includere servizi mobili *"direct-to-device"*, aprendo la strada a un nuovo processo di assegnazione che dovrebbe attirare l'interesse di diversi operatori, tra cui **Starlink**, di proprietà di **SpaceX**, la società spaziale di Elon Musk. Si ritiene che Ofcom preveda di prendere una decisione all'inizio del prossimo anno.

Della Valle (Vodafone): "Quali criteri europei per l'assegnazione della banda satellitare 2 GHz?"

"In Europa, le autorità di regolamentazione dovranno decidere quali criteri utilizzare per l'assegnazione dello spettro", ha affermato Della Valle. "Credo sia importante che le norme tutelino i consumatori e le imprese e non può essere, a mio parere, semplicemente una questione di chi paga di più".

È in corso un dibattito più ampio sulla sovranità satellitare e sulla preoccupazione che l'Europa stia rimanendo indietro nella nuova corsa allo spazio. Con una costellazione di oltre 10mila satelliti in orbita terrestre bassa (LEO), **Starlink** domina il mercato. L'orbita LEO è una regione dello spazio più

vicina alla superficie terrestre rispetto ai tradizionali satelliti geostazionari e in grado di offrire velocità di trasmissione più elevate.

SpaceX mette sotto stress l'Europa

Dopo il lancio del primo dei 650 satelliti nel 2024, Starlink sta cercando di espandersi ulteriormente nel segmento direct-to-mobile e di aumentare i suoi 10 milioni di abbonati.

Dal palco di Barcellona, **Gwynne Shotwell**, direttore operativo di SpaceX, e **Michael Nicolls**, vicepresidente senior di Starlink, hanno salutato con favore il lancio della nuova generazione di satelliti per la telefonia mobile previsto per il prossimo anno. I satelliti V2 dovrebbero consentire di raggiungere *“centinaia di milioni”* di telefoni nel tempo, hanno detto.

Al centro dei suoi piani di espansione c'è la prevista disponibilità del razzo Starship di nuova generazione a partire dalla metà del prossimo anno, ha detto Nicolls, definendo esplicitamente una tempistica per l'utilizzo da parte di Starlink del veicolo spaziale riutilizzabile per la prima volta.

Michael Nicolls, vicepresidente di Starlink Engineering, tiene un discorso al Mobile World Congress

Starship, il cui successo sarà un test chiave per SpaceX prima della sua ipotizzata IPO da 1.500 miliardi di dollari, consentirà di dispiegare più di 50 satelliti con ogni lancio, ha affermato Nicolls.

“Con Starship, saremo in grado di dispiegare la costellazione molto rapidamente”, ha dichiarato. *“Il nostro obiettivo è*

dispiegare una costellazione in grado di fornire una copertura globale e continua entro sei mesi, e questo significa circa 1.200 satelliti”.

Eutelsat possibile alternativa europea a Starlink

Nel contesto del dominio incontrastato di Musk nello spazio, la società parigina **Eutelsat** è vista come una potenziale alternativa sempre più importante. Tuttavia, la sua costellazione **OneWeb** è meno di un decimo di quella gestita da Starlink.

Poche ore dopo che i suoi rivali americani avevano reso note le loro ambizioni di espandersi ulteriormente nel mercato della telefonia mobile, **Jean-François Fallacher**, amministratore delegato di Eutelsat, ha riconosciuto che *“avere una costellazione di dispositivi diretti è probabilmente qualcosa su cui dovremmo interrogarci”.*

Ha anche lanciato un avvertimento sul rischio che l'Europa diventi troppo dipendente dagli Stati Uniti per le sue capacità Leo: si tratta di una *“tecnologia che l'Europa dovrebbe padroneggiare e sulla quale non possiamo dipendere da altre nazioni”.*

Leggi le altre notizie sull'home page di Key4biz

<https://www.key4biz.it/spazio-e-connettivita-satellitare-a-rischio-far-west-allarme-di-margherita-della-valle-ceo-di-vodafone/568423/>